

Proget. formativa C**C. Controllo delle Progressioni d' Apprendimento di laboratori, gruppi di recupero e potenziamento, piani educativi per alunni in difficoltà****LABORATORIO " L'ALFABETO DELLE EMOZIONI"****A. Obiettivi specifici proposti al gruppo****PREMESSA**

Aiutare un bambino a crescere in modo emotivamente equilibrato è diventato un compito sempre più complesso . Basandoci sulla nostra esperienza nel lavoro con i bambini, possiamo affermare che nella scuola troviamo un numero sempre maggiore di alunni che presentano difficoltà comportamentali ed emotive. Basti pensare a problematiche quali demotivazione, aggressività,incapacità di accettare regole, bullismo, ansia, solo per citare alcune tra le più frequentemente riscontrabili in ambito scolastico. Lo sviluppo sociale ed emotivo di un bambino è un processo complesso che dipende dall'interazione del temperamento individuale con l'ambiente sociale.

Una prima causa potrebbe essere ricondotta al fatto che molti genitori assumono uno stile educativo caratterizzato da negligenza,incoerenza ed eccessivo permissivismo. Un'altra causa dell'incremento del disagio in età evolutiva può essere ricondotta al mito dell'autostima, o meglio ad un'erronea interpretazione del concetto di autostima.

Finchè si è convinti che proporre determinati standard di prestazione ,o effettuare valutazioni obiettive del rendimento scolastico, o far assumere al bambino le proprie responsabilità per i propri errori, possa compromettere la sua autostima, allora si potrà fare ben poco per aiutarlo a costruirsi una sufficiente tolleranza verso la frustrazione. In realtà, aiutare un bambino ad acquisire una buona tolleranza verso la frustrazione è quanto meglio si possa fare affinché possa conseguire un buon equilibrio emotivo. Che piaccia o no la vita è permeata di frustrazioni, imparare ad affrontarle non vuol dire rassegnarsi passivamente a vivere situazioni sfavorevoli

Ma attivarsi per produrre dei cambiamenti costruttivi, piuttosto che sfuggire da qualsiasi frustrazione per evitarla.

Lo scopo di questo progetto è quello di favorire nel bambino lo sviluppo di maggiori "anticorpi psicologici",ossia la capacità di reagire costruttivamente al disagio emotivo

anziché lasciarsi sopraffare da esso. Inoltre, intervenendo sul gruppo classe c'è la possibilità di influenzare direttamente il benessere dell'alunno, dal momento che noi insegnanti abbiamo la possibilità di conoscere bene i nostri alunni e di passare più ore alla settimana con loro.

Obiettivi specifici:

- Espansione del vocabolario emotivo del bambino.
- Identificazione delle emozioni in modo corretto.
- Distinzione tra le emozioni utili e quelle dannose.
- Differenziazione tra le emozioni e i pensieri.
- Miglioramento della capacità degli alunni di riconoscere, definire e comprendere le proprie emozioni.
- Capacità di esprimere costruttivamente i propri sentimenti, anche quelli negativi.
- Maggior spirito di condivisione, collaborazione e disponibilità.

Il progetto vede coinvolte le due classi seconde ,impegnate contemporaneamente, sugli stessi obiettivi e contenuti e secondo un medesimo andamento metodologico.

Le proposte di lavoro sono articolate in un incontro a settimana della durata di un' ora, precisamente il martedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30 a partire dal secondo quadrimestre.

Il team di progetto vede coinvolti gli insegnanti: Manini-Casali .

Il progetto "L'alfabeto delle emozioni" intende offrire agli alunni l'opportunità di avvicinarsi, in modo, semplice, spontaneo e giocoso, alla tematica delle emozioni.

L' intenzione è quella di affrontare aspetti introduttivi ad un percorso , via via più consapevole ed approfondito, che intenda sensibilizzare e far conoscere la necessità di apprendere, per una crescita personale in autonomia e responsabilità verso se stesso e gli altri, a prestare attenzione, accogliere, saper esprimere sentimenti emozioni e stati d'animo.

STRATEGIE METODOLOGICHE

La scelta del mezzo grafico è particolarmente indicata in considerazione dell'età dei partecipanti e degli obiettivi perseguiti. In primo luogo, infatti, il disegno è un mezzo privilegiato utilizzato dai bambini per esprimere emozioni, aspettative, desideri e conflitti; in secondo luogo, la possibilità di utilizzare le immagini visive facilita l'espressione di se stessi, in quanto, essendo un mezzo indiretto e metaforico, offre sicurezza: il disegno è lontano dalla persona e viene visto da una posizione distaccata, quindi le emozioni non vengono viste come "pericolose" e soffocanti per coloro che cercano di esprimerle.

Le immagini possono aiutare a vedere quello che non è possibile verbalizzare, essendo libere dai vincoli del pensiero logico e sequenziale.

LA CONDIVISIONE IN GRUPPO

Il grande gruppo è stato individuato come ambito ottimale nel quale svolgere l'intervento formativo, perché favorisce tra i partecipanti condizioni di conoscibilità reciproca e di rassicurazione, indispensabili per uscire dalla diffidenza e dall'inautenticità.

I bambini saranno invitati a portare all'interno del gruppo le emozioni e impressioni sperimentate durante i momenti di elaborazione grafica. Abbiamo posto particolare attenzione alla costruzione di un clima empatico, utile alla comunicazione e alla riflessione.

IL GIOCO COOPERATIVO

I momenti di gioco cooperativo avranno l'obiettivo di coniugare evasione, sfogo e proposta educativa, esigenze espressive e intervento sulle dinamiche di gruppo.

Abbiamo curato in particolare le finalità di: espressione emotiva, acquisizione della fiducia nell'altro, rilassamento, collaborazione, e sviluppo dell'attenzione verso i compagni.

IL RUOLO DEGLI INSEGNANTI

In un percorso di educazione emotiva il ruolo di noi insegnanti è piuttosto diverso da quello che di solito siamo abituati ad assumere. Noi struttureremo le attività e organizzeremo lo spazio fisico, come in altre situazioni di insegnamento, ma saranno gli alunni a determinare l'andamento degli incontri.

È la loro esperienza di vita che formerà la base per la discussione che seguirà ogni attività

Opportunità di apprendimento offerte ai bambini

- Sviluppo della capacità di espressione orale.
- Sviluppo della capacità di ascolto.
- Capacità riflessiva.
- Capacità di creare nuove regole e convenzioni.
- Sviluppo della capacità di risolvere problemi.
- Capacità di cooperare con i membri del gruppo.
- Costruzione del rispetto verso sé e gli altri.
- Comprensione dei concetti di tolleranza, onestà ed empatia.
- Riconoscimento e comprensione delle emozioni.
- Tolleranza della frustrazione e sviluppo dell'elasticità emotiva.
- Riduzione dell'impulsività.
- Analisi dei legami tra pensieri, azioni e sentimenti.
- Creazione della fiducia in sé stessi e negli altri.

B. Obiettivi conseguiti dagli alunni

- Espansione del vocabolario emotivo del bambino.
- Identificazione delle emozioni in modo corretto.
- Distinzione tra le emozioni utili e quelle dannose.
- Differenziazione tra le emozioni e i pensieri.
- Miglioramento della capacità degli alunni di riconoscere, definire e comprendere le proprie emozioni.
- Capacità di esprimere costruttivamente i propri sentimenti, anche quelli negativi.
- Maggior spirito di condivisione, collaborazione e disponibilità.

C. Controllo dell'apprendimento

Gli alunni di entrambe le classi stanno partecipando con entusiasmo ad ogni attività proposta. I bambini esternano, in questi momenti, la gioia di condividere la stessa esperienza con i compagni dell'altra classe. Questo progetto ha offerto, anche ai bambini più timidi e riservati, l'opportunità di esprimere i propri vissuti e le proprie emozioni, diventandone maggiormente consapevoli.

Noi insegnanti abbiamo riscontrato che in entrambe le classi ci sono bambini che vivono situazioni di ansia e paura; questo ci ha portato a lavorare sulle "PAURE", con il preciso intento di aiutare i bambini a riconoscerle e ad individuare le strategie per sconfiggerle. Attraverso la lettura di fiabe e filastrocche consentiamo loro di vivere esperienze molto importanti sul piano affettivo-emotivo, cognitivo e del linguaggio. Queste, infatti, permettono loro di esprimere i propri vissuti e le proprie emozioni o paure protetti dalla dimensione fantastica che la storia offre.

Le fiabe sono il luogo di tutte le ipotesi, la chiave per entrare nella realtà attraverso strade nuove per conoscerla, potente stimolo alla creatività e al pensiero logico. In tal senso divengono strumento privilegiato per confrontarsi con il mondo dei fanciulli entrando in punta di piedi in una sfera personale e delicata qual è quella delle emozioni e delle paure. Abbiamo notato come i bambini che vivono paure frequenti, in un contesto di questo tipo siano riusciti a parlarne e ad individuarne la causa, manifestando successivamente uno stato d'animo più sereno.

Un'altra emozione sulla quale si è lavorato è la "RABBIA".

La rabbia è una normale e salutare emozione umana. I bambini hanno bisogno di aiuto per poter imparare a gestire con successo i propri sentimenti di rabbia. Nella maggior parte dei casi, la rabbia sorge per effetto di un evento scatenante o è espressione di un'altra emozione sottostante. I giochi utilizzati per aiutare i bambini a gestire questa emozione riflettono aspetti della vita reale e offrono preziose opportunità di apprendimento in molte aree dello sviluppo personale e sociale. Noi insegnanti ci siamo resi conto di come, l'utilizzo di questi giochi, si sia rivelato utile per molti bambini, in quanto da questi giochi sono riusciti a capire e ad imparare modi vari per poter controllare la rabbia ed evitare esiti negativi sugli altri. Le riflessioni che loro stessi hanno espresso sono state molto importanti e significative.

(firma dei docenti)

Manini Silvia

Casali Elena

Data